Piano di lavoro 2011

Impegnati nella sicurezza degli alimenti in Europa

efsa
European Food Safety Authority

Piano di lavoro 2011

L'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) è pronta per un altro anno operoso e produttivo in questo 2011, durante il quale continuerà ad assistere i gestori del rischio europei con le consulenze scientifiche di alto livello che hanno contraddistinto la sua attività finora.

Nel 2011 l'EFSA prevede di produrre circa 900 lavori scientifici con relative pubblicazioni a supporto. Ormai due terzi di questi lavori riguardano richieste di autorizzazione per le quali l'EFSA valuta prodotti regolamentati quali additivi per mangimi, enzimi e pesticidi nonché indicazioni sulla salute apposte sulle etichette alimentari.

Poiché il carico di lavoro aumenta mentre personale e budget restano stazionari, l'EFSA ha messo sotto esame la propria efficienza. Così nel 2011 l'EFSA rivedrà la sua struttura organizzativa e i suoi processi operativi per ottimizzare la pianificazione strategica e la gestione del budget, istituire un sistema di gestione delle prestazioni pienamente integrato e offrire un servizio più efficiente e di miglior qualità a quanti richiedono un'autorizzazione.

L'EFSA contribuirà a una più efficace sinergia delle risorse europee per la valutazione del rischio coinvolgendo maggiormente nelle sue attività gli Stati membri. Ciò costituirà un aiuto fondamentale per l'Autorità nell' affrontare il suo crescente carico di lavoro. Ad esempio l'EFSA prevede di affidare attività del valore di 8,3 milioni di euro ad apposite organizzazioni degli Stati membri che l'assistano nella raccolta dati e in simili altre attività preparatorie. Inoltre l'Autorità terrà meglio informati gli Stati membri sui suoi piani a medio termine per consentire loro di programmare le proprie attività di valutazione dei rischi.

L'EFSA continuerà a rafforzare le sue relazioni con la Commissione, con il Parlamento e con il Consiglio europei.

Più lavoro, più efficienza, più collaborazione

Il dialogo attivo con tutte le parti interessate, inclusi i soggetti che richiedono un'autorizzazione, continuerà a caratterizzare fortemente il lavoro dell'EFSA. Le riunioni tecniche e la piattaforma consultiva delle parti interessate contribuiranno a garantire che tutti condividano requisiti di valutazione del rischio comuni e si scambino regolarmente opinioni e informazioni.

Nel complesso l'Autorità continuerà anche a stipulare allenze con i partner internazionali, in linea con la sua strategia internazionale del 2009 e in collaborazione con la Commissione europea.
Ciò accrescerà la capacità dell'Autorità di offrire consulenza grazie a un più ampio accesso ai dati e allo sviluppo condiviso degli approcci alla valutazione del rischio.

Sotto il profilo organizzativo nel 2011 l'EFSA sarà valutata esternamente per la seconda volta (la prima fu nel 2005). Sarà misurata l'efficacia del suo piano strategico 2009-2013 per verificare se gli interventi previsti procedono in linea con la pianificazione. L'Autorità inizierà anche a impiegare gli indicatori di impatto recentemente sviluppati per pesare le ricadute del proprio operato sui processi legislativi europei. Inoltre l'EFSA inizierà a mettere in pratica un approccio tematico nelle sue attività di comunicazione, come previsto dalla strategia di comunicazione per il periodo 2010-2013.

E verso la fine dell'anno l'EFSA si trasferirà nella sua nuova sede in Parma.

Principali novità per il 2011

> Valutazione dei regimi europei di ispezione delle carni suine

> Sviluppo di indicatori di benessere basati sugli animali

> Pareri sui valori dietetici di riferimento (DRV) per i macronutrienti

> Nuovo sistema di classificazione degli alimenti per valutazioni più precise dell'esposizione

> Nuova valutazione di additivi per mangimi, aromatizzanti e pesticidi

> Valutazione di enzimi, nuovi aromatizzanti, processi di riciclaggio dei materiali in plastica a contatto con gli alimenti, OGM, nuove sostanze attive nei pesticidi

> Linee guida per la valutazione del rischio di animali geneticamente modificati e revisioni tra pari delle sostanze attive utilizzate nei pesticidi

> Nuova struttura organizzativa dell'EFSA, incluso un servizio di supporto dedicato a quanti richiedono un'autorizzazione

> Sviluppo della strategia scientifica e di una nuova politica di indipendenza dell'EFSA

> Inaugurazione della nuova sede dell'EFSA a Parma

> Seconda valutazione esterna dell'EFSA

> Inizio dell'attività degli esperti scientifici di nuova nomina presso i gruppi ANS e CEF

> Bando di rinnovo del comitato scientifico dell'EFSA e dei suoi gruppi di esperti

L'EFSA a colpo d'occhio

> **1 500** esperti scientifici esterni contribuiranno al suo lavoro nel 2011

> Oltre **2 400** pareri scientifici adottati

> Un organico di oltre **420** addetti

> Rete del foro consultivo: **27** Stati membri oltre a Islanda e Norvegia e **1** Paese in veste di osservatore

> Una rete di oltre **400** istituzioni scientifiche

> Budget di **77,3 Mio EUR** per il 2011

Solide consulenze scientifiche grazie a valutazioni del rischio indipendenti

In linea con il suo piano strategico 2009-2013, l'Autorità continuerà ad applicare un approccio integrato nell'erogazione di consulenze esaurienti ai gestori europei del rischio.

Nel 2011 un esempio pratico di ciò sarà il supporto scientifico alla modernizzazione delle ispezioni delle carni in Europa mediante l'introduzione di un approccio basato sul rischio nella filiera di produzione della carne. In particolare l'EFSA identificherà i rischi per la salute pubblica e suggerirà migliorie alle prassi esistenti, considerando anche l'impatto delle sue raccomandazioni sulla salute e sul benessere degli animali. Vari gruppi di esperti scientifici e unità dell'EFSA collaboreranno a questa attività assieme al Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC).

L'Autorità continuerà a sviluppare indicatori di benessere basati sugli animali, concentrandosi, in particolare nel 2011, sulle vacche da latte. Facendo seguito agli importanti pareri emanati nel 2010, l'EFSA continuerà a occuparsi del benessere degli animali durante il trasporto, specialmente dei pesci.

Consulenze scientifiche esaurienti

Come prima, l'EFSA sosterrà la strategia dell'Unione europea per la salute degli animali, fornendo consigli ai gestori del rischio su patologie animali quali la febbre catarrale degli ovini e la malattia vescicolare suina. Inoltre l'Autorità valuterà quantitativamente i rischi da zoonosi di origine alimentare come il *Campylobacter* e la *Salmonella* nei polli e fornirà consigli sui virus di origine alimentare, sulla resistenza agli antimicrobici e sulle encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE).

Ulteriore lavoro potrà derivare da una legge dell'UE che limita i residui di sostanze farmacologicamente attive in alimenti di derivazione animale. L'Autorità continuerà anche a controllare altri potenziali contaminanti come le micotossine, gli inquinanti organici persistenti, le sostanze tossiche naturali contenute nelle piante e i contaminanti di processo.

L'EFSA sosterrà lo sviluppo di linee guida nutrizionali europee e nazionali mediante un costante lavoro sui valori dietetici di riferimento (DRV), innanzitutto per i macronutrienti e quindi per i micronutrienti.

L'Autorità continuerà anche a valutare gli organismi nocivi alle piante, concentrandosi in particolare sui rischi derivanti dalle importazioni.

Ove opportuno, l'EFSA continuerà anche ad autoassegnarsi mandati, intraprendendo attività scientifiche di propria iniziativa.

Consulenza trasversale

L'EFSA fornirà pareri e linee guida ai suoi gruppi di esperti scientifici sui seguenti temi: nanotecnologie; studi di alimentazione di 90 giorni; approcci statistici; metodi alternativi di valutazione del rischio; impiego di terminologia specifica nella descrizione di rischi e incertezze; valutazione del rischio ambientale.

L'Autorità continuerà altresì a consolidare il proprio sistema di controllo qualitativo e le proprie procedure interne, rimanendo comunque pronta a rispondere a richieste urgenti di parere. Oltre a ciò l'EFSA esamina regolarmente la letteratura scientifica di recente pubblicazione per tenersi aggiornata sulle ultime prove cliniche (ad esempio sul bisfenolo A e sull'aspartame). Il che agevola anche il dialogo su questi temi con i valutatori del rischio a livello internazionale.

Valutazione di prodotti regolamentati

Sono sempre più numerose le leggi dell'UE che esigono la valutazione di un prodotto da parte dell'EFSA prima che ne possa essere autorizzato l'impiego nell'Unione europea. Il 40% delle risorse dell'EFSA è attualmente dedicato a queste valutazioni: il doppio rispetto al 2008. E si prevede che nel 2011 circa due terzi della produzione scientifica dell'Autorità riguarderà le richieste di autorizzazione.

Adeguarsi alla crescente mole di lavoro

Ma l'EFSA non si limita a valutare un maggior numero di sostanze e prodotti regolamentati da una varietà di leggi diverse. Anche le valutazioni della sicurezza stanno diventano più complesse, in quanto l'Autorità, oltre a verificare i benefici o l'efficacia dei prodotti in questione, deve tenere conto dell'impatto ambientale, della salute sul posto di lavoro e del monitoraggio post-commercializzazione. Ciò richiede competenze a più ampio spettro e un approccio più multidisciplinare. Ad esempio, nel caso dei microorganismi OGM che producono enzimi, gli esperti dell'EFSA su OGM, additivi per mangimi ed enzimi dovranno lavorare congiuntamente.

Per far fronte a tali sfide, l'Autorità si adopererà per garantire un alto grado di protezione dei consumatori e al tempo stesso incrementare l'efficienza e migliorare il dialogo e l'assistenza offerta a quanti richiedono un'autorizzazione. Al raggiungimento di questo obiettivo contribuiranno la ristrutturazione organizzativa, una più precisa definizione delle priorità, previsioni più accurate, la condivisione delle prassi migliori e un migliore utilizzo della base di conoscenze europee, ad esempio affidando all'esterno il lavoro preparatorio.

Valutazioni efficienti e di alta qualità

Molti prodotti, molti settori

L'EFSA perseguirà il suo lavoro di valutazione e nuova valutazione di numerosi prodotti e processi, tra cui:

- completamento entro il 2011 delle valutazioni delle indicazioni per la salute insieme a tutte quelle «funzionali generiche» (ad eccezione delle sostanze botaniche);
- sostanze attive presenti nei pesticidi, con particolare attenzione, nel 2011, alle sostanze nuove;
- circa 2 700 additivi per mangimi, con particolare attenzione, nel 2011, a vitamine, antiossidanti e additivi per insilati;
- fino a 1 200 enzimi;
- 300 additivi alimentari;
- processi di riciclaggio dei materiali plastici a contatto con gli alimenti;
- test per la TSE;
- trattamento dei sottoprodotti di origine animale;
- trattamenti di decontaminazione degli alimenti di origine animale;
- valutazione di nuovi aromatizzanti e nuova valutazione di quelli esistenti;
- richieste di autorizzazione di nuove piante GM, rinnovo delle autorizzazioni esistenti e uso degli OGM negli additivi per mangimi e negli enzimi per uso alimentare.

Oltre a valutare microorganismi e vegetali geneticamente modificati, l'Autorità fornirà anche indicazioni per la valutazione del rischio di animali GM. Saranno inoltre sviluppate linee guida per la revisione paritaria e per la definizione dei livelli massimi di residui di sostanze attive impiegate nei pesticidi.

Non si prevedono richieste di autorizzazione derivanti dalla revisione del regolamento sui nuovi prodotti e i nuovi ingredienti alimentari fino al 2013, tuttavia l'EFSA si preparerà per tempo raccogliendo informazioni per verificare se in passato il consumo di alimenti provenienti da Paesi non UE abbia comportato o meno problemi. L'EFSA impiegherà quindi tali informazioni al bisogno per valutare se tali alimenti presentino potenziali rischi per la salute, che è uno dei nuovi requisiti del regolamento sui prodotti alimentari di nuova introduzione.

Raccolta dati, cooperazione scientifica e attività di rete

Le attività di raccolta dati, cooperazione scientifica e impiego delle reti di contatti sono alla base delle attività di valutazione EFSA del rischio e delle sostanze regolamentate.

La collaborazione con gli Stati membri proseguirà attraverso il lavoro scientifico preparatorio assegnato all'esterno, la rete di punti focali dell'EFSA, le reti di esperti su temi specifici e le riunioni e i seminari dedicati. A tal fine, e in particolare per il lavoro di valutazione dei prodotti regolamenti e delle indicazioni sulla salute, l'EFSA continuerà a sviluppare linee guida per la valutazione del rischio e ad approfondire il dialogo con le parti interessate. Continuerà altresì a promuovere la comunicazione con la comunità scientifica, soprattutto attraverso riferimenti più numerosi all'*EFSA Journal* nelle banche dati bibliografiche e grazie alle riunioni scientifiche.

Una più stretta collaborazione in tutta Europa

Più preparati ad affrontare i rischi emergenti

Nel 2011 l'Autorità intensificherà il suo lavoro sui rischi emergenti, sulla base della strategia delineata nel rapporto del 2010 sullo stesso tema. Saranno ulteriormente affinati i metodi di raccolta dati e i segnali di filtraggio.

Dati sempre migliori

L'EFSA metterà a punto un nuovo sistema di classificazione degli alimenti che metta in relazione tra loro dati particolareggiati sulla loro composizione e sul loro consumo. Ciò consentirà di calcolare l'assunzione di sostanze nutritive a livello europeo, dato utile per lo sviluppo di politiche di salute pubblica. Il nuovo sistema consentirà anche di combinare dati provenienti da diverse fonti per calcolare l'esposizione umana a sostanze benefiche o pericolose contenute negli alimenti. Uno strumento di registrazione dei dati di laboratorio in ingresso aiuterà a raccogliere i dati più dettagliati che si renderanno necessari. L'EFSA valuterà se tale strumento possa essere integrato nei sistemi esistenti. Inoltre l'EFSA continuerà ad armonizzare i metodi impiegati in tutta Europa per raccogliere i dati sul consumo di alimenti, sui quali si basa l'aggiornamento della sua banca dati esaustiva su questo tema; ciò favorirà una maggiore precisione delle valutazioni sull'esposizione. L'EFSA inoltre consoliderà e armonizzerà le sue banche dati di caratterizzazione delle sostanze chimiche pericolose per rendere più fruibili i dati, in modo che possano essere condivisi con altre agenzie.

Relazioni sui dati a livello europeo

Nel 2011 l'EFSA inizierà a raccogliere con regolarità dati forniti dagli Stati membri sulla presenza di diverse sostanze contaminanti e produrrà relazioni in merito. Continuerà ad armonizzare le relazioni nazionali sulle epidemie di origine alimentare, sulla resistenza agli antimicrobici e sulle patologie veicolate da vettori. I nuovi strumenti informatici basati sul Web agevoleranno questa attività.

Proseguiranno anche le indagini di riferimento a livello di UE sulla prevalenza di agenti zoonotici negli alimenti e nelle popolazioni animali.

Inoltre l'EFSA manterrà il suo impegno nella definizione dei livelli massimi di residui di pesticidi, che comprende anche la produzione del rapporto di monitoraggio annuale sulle attività di controllo dei pesticidi in tutta l'UE, basato sui dati trasmessi dagli Stati membri.

Comunicazione e dialogo

La strategia di comunicazione dell'EFSA per il periodo 2010-2013 informerà la sua comunicazione negli anni a venire.

Il 2011 vedrà l'EFSA attivamente impegnata nella diffusione di comunicazioni efficaci e nella promozione del dialogo con i suoi partner e le parti interessate all'interno degli Stati membri, delle istituzioni europee e a livello internazionale. L'Autorità farà tesoro dei punti salienti dell'indagine Eurobarometro 2010 sulla percezione da parte dei consumatori dei rischi associati agli alimenti, una preziosa fonte di informazioni che sta aiutando l'EFSA a sviluppare la sua comunicazione. L'approccio complessivo della comunicazione avrà un taglio più tematico, tendente a dimostrare ed illustrare l'impatto del lavoro dell'EFSA. L'EFSA inaugurerà questo approccio nel 2011 con le zoonosi, illustrando come la collaborazione con gli Stati membri e con altri protagonisti in quest'area contribuisca a ridurre questo grave rischio per la salute pubblica.

Semplice ed efficace

Inoltre l'Autorità farà tesoro dei commenti provenienti dalle parti interessate e comunicherà in modo tempestivo per evidenziare l'indipendenza dei suoi pareri e delle sue valutazioni del rischio.

Farsi comprendere

La semplicità sarà all'ordine del giorno. Assieme agli Stati membri l'EFSA farà in modo che le sue comunicazioni siano più pertinenti e comprensibili per i destinatari di riferimento. A tal fine impiegherà tutti gli strumenti a sua disposizione per comunicare sulle aree tematiche più importanti, inclusi i canali multimediali. Sarà in particolare intensificato l'uso della comunicazione online. Tali strumenti contribuiranno a far sì che i destinatari interessati siano raggiunti da messaggi significativi, efficaci e formulati su misura per loro.

Un approccio omogeneo

L'omogeneità nella comunicazione sarà promossa mediante una più stretta collaborazione con le autorità responsabili a livello nazionale, europeo e internazionale. L'Autorità si adopererà anche per raggiungere un pubblico più vasto in tutta Europa attraverso intense collaborazioni con il foro consultivo e il suo gruppo di lavoro sulla comunicazione e con i punti focali. Ad esempio l'Autorità completerà, assieme all'AFWGC (il gruppo di lavoro sulla comunicazione del foro consultivo), le linee guida per la comunicazione dei rischi, che contribuiranno a favorire l'omogenità nella comunicazione in tutta l'UE. Continuerà a migliorare il dialogo con le istituzioni e le agenzie europee, a coinvolgere attivamente le parti interessate e a incrementare l'interattività col pubblico.

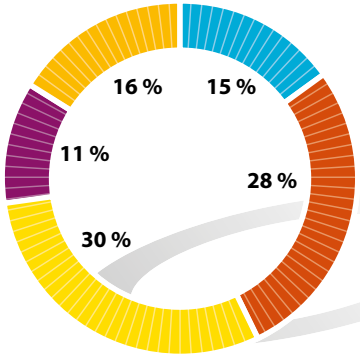
Facendo tesoro di quanto appreso da ricerche precedenti, l'EFSA pubblicherà un bando per svolgere una ricerca quantitativa tra i suoi destinatari chiave in tutti i 27 Stati membri. Ciò le consentirà di valutare in maniera più precisa l'impatto delle sue attività di comunicazione.

Un altro impegno dell'EFSA sarà il rafforzamento delle modalità di prenotifica ai partner internazionali, piattaforma per lo scambio delle prassi migliori.

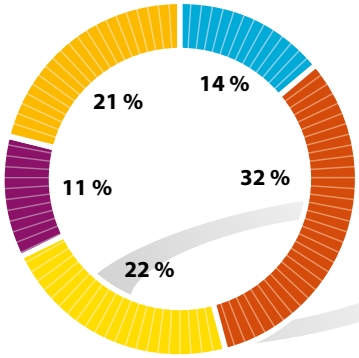
Risorse

TM-AG-10-001-IT-C

Ripartizione del budget nel 2011



Ripartizione del personale nel 2011



- A1 Consulenza e pareri scientifici
- A2 Valutazione di prodotti
- A3 Raccolta dati e cooperazione scientifica
- A4 Comunicazione e dialogo
- G5 Governance e amministrazione

Fotografie copertina e pagine interne: IStock, Van Parys e Monducci per EFSA

efsa
European Food Safety Authority

Largo N. Palli 5/a
43121 Parma
ITALY

Tel. +39 0521 036 111
Fax +39 0521 036 110
www.efsa.europa.eu

Ufficio delle pubblicazioni

ISBN 978-92-9199-321-5

doi:10.2805/70751